

IN DIALOGO CON DIO

Preghiera biblica nelle case



MONICA FERRANDO, Briciole

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Venerazione del libro delle Scritture

Quando tutti sono radunati nella casa, si può cominciare la preghiera. Chi guida la preghiera fa il segno di croce, prende la Bibbia, la apre alla pagina del Secondo Libro dei Re, cap. 4. E dice:

La Parola di Dio ha fatto i cieli e la terra

E tutti rispondono:

Parla, Signore: il tuo servo ti ascolta

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:

La Parola di Dio ha liberato Israele

La Parola di Dio ha nutrito il suo popolo

La Parola di Dio si è fatta carne

La Parola di Dio cerca custodia nel cuore

La Parola di Dio chiamerà a risurrezione

Tutti:

Parla, Signore: il tuo servo...

Parla, Signore: il tuo servo...

Parla, Signore: il tuo servo...

Parla, Signore: il tuo servo...

Parla, Signore: il tuo servo...

Acclamazione al Signore

Guida: Il Signore Gesù, illumina la nostra vita e ci svela il grande amore di Dio Padre, che è sempre accanto ai suoi figli. Incoraggiati dalla sua fedele presenza d'amore, benediciamo Dio.

Due lettori recitano le parole del Salmo 100(99)

Letto 1: Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza

Letto 2: Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

Letto 1: Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome;

Letto 2: perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.

ASCOLTO

Letture biblica (2Re 4,42-44)

Letto: ⁴²Da Baal-Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». ⁴³Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: «Ne mangeranno e ne faranno avanzare»». ⁴⁴Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

- Curiosa questa brevissima scena: un uomo offre al profeta Eliseo, «uomo di Dio», i pani fatti con le primizie del suo raccolto, ma Eliseo sembra quasi rifiutare (almeno per sé) l'offerta: «dallo da mangiare alla gente»! Perché? C'era qualcosa di sbagliato nell'atteggiamento di quell'uomo? Non si è nemmeno accorto della folla di affamati – a causa della carestia (v. 38) – che c'è lì attorno?
- Questo buon pane fresco sembra essere non un “piatto unico” ma “il secondo”: Eliseo sta ancora sfamando i «figli dei profeti» che poco prima (vv. 38-41) ha già salvato da una minestra avvelenata. Non si limita al minimo essenziale...
- È «il suo servitore» Giezi e prendere in consegna i pani; Eliseo non fa tutto da solo: non è lui a distribuire i pani (come fossero suoi), ma nemmeno li fa distribuire allo stesso uomo che li ha portati (come fossero – ancora – suoi!).
- C'è timore e quasi vergogna nelle parole del servo – «come posso mettere questo davanti a cento persone?» – c'è la consapevolezza di non poter fare abbastanza (ai loro occhi) e, dunque, sembra preferibile non fare proprio nulla.
- Eliseo non vive solo *davanti alla gente*, ma anche (e soprattutto) *davanti a Dio* e alla sua Parola, una Parola che Dio pronuncia non solo riguardo ai re, ai potenti o ai grandi

avvenimenti della storia, ma anche sulla dispensa di una povera vedova (cf. 1Re 17,14) o – come qui – sugli avanzi di un banchetto improvvisato.

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

PREGHIERA

Preghiera dei fedeli

Guida: Con la fiducia dei figli, consegniamo la nostra vita al Padre della misericordia e dell'amore e diciamo insieme:

Tutti: **Ascoltaci, Signore!**

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA E CONGEDO

Benedizione

Guida: Benediciamo il Signore, fedele al suo amore, che non manca di salvare e nutrire il suo servo che confida in lui.

Salmo 116(115)

Coro 1: ¹ Amo il Signore, perché ascolta
il grido della mia preghiera.

² Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

Coro 2: ³ Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.

⁴ Allora ho invocato il nome del Signore:
«Ti prego, liberami, Signore».

Coro 1: ⁵ Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.

⁶ Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato.

Coro 2: ⁷ Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché il Signore ti ha beneficato.

⁸ Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.

Tutti: ⁹ **Io camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.**

Solista 1: ¹⁰ (115,1) Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».

¹¹ (115,2) Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è bugiardo».

Tutti: ¹² (115,3) **Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?**

¹³ (115,4) **Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

¹⁴ (115,5) **Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.**

Solista 1: ¹⁵ (115,6) Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

¹⁶ (115,7) Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

Tutti: ¹⁷ (115,8) **A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.**

¹⁸ (115,9) **Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,**

¹⁹ (115,10) **negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**